

PROGETTO:

‘Sportello Tutele Sociali’ (STS) – area territoriale Firenze, codice 235770

Regione Toscana POR FSE 2014-2020 - Asse B Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà

SOGGETTI ATTUATORI:

- L’Altro Diritto ODV (Capofila)
- Fondazione Solidarietà Caritas Firenze (partner)
- C.A.T. Cooperativa Sociale (partner)

DURATA DEL PROGETTO: da gennaio 2019 a settembre 2021

AREA TERRITORIALE FIRENZE: Casa Circondariale di Sollicciano e Istituto ‘Mario Gozzini’

RELAZIONE

L’obiettivo del progetto ‘Sportello tutele sociali’ è stato quello di consentire un accesso effettivo, diretto o mediato, a tutti quegli strumenti (previdenziali ed assistenziali) del *welfare* di contrasto alla povertà e alla esclusione sociale e/o di inserimento lavorativo rivolto alle persone detenute presso la Casa Circondariale di Sollicciano e presso l’Istituto ‘Mario Gozzini’.

DESTINATARI COINVOLTI E RISULTATI OTTENUTI

Il progetto dello Sportello Tutele Sociali presso il carcere di Sollicciano e l’Istituto Mario Gozzini ha avviato le attività nell’aprile del 2019 e si è protratto fino al settembre 2021 a seguito di proroghe dovute alle interruzioni per l’epidemia COVID19.

Nonostante le difficoltà sorte a seguito dell’emergenza epidemiologica, lo sportello ha proseguito la sua attività, seppur con episodiche sospensioni dovute all’instaurazione delle zone rosse- arancioni e gialle, nonché per le chiusure nazionali imposte da marzo 2020 a giugno 2020.

Il target di persone da raggiungere nei due Istituti ‘Sollicciano’ e ‘Mario Gozzini’ era da progetto di 250 individui su una popolazione complessiva di 834 detenuti (dato contenuto nell’avviso della Regione Toscana). Sono state acquisite 364 schede di iscrizione al servizio e si riferiscono a 315 uomini e 49 donne.

Si tratta in maggioranza di stranieri: sono 215 gli stranieri extracomunitari (59%), di cui 129 nordafricani (Marocco, Tunisia, Algeria, Libia, Egitto), una trentina coloro che provengono dai paesi dell'est Europa, soprattutto albanesi. Complessivamente sono 241 gli stranieri, pari al 66% della popolazione di Sollicciano e 'Mario Gozzini'.

Il livello di istruzione per 214 persone (pari al 54%) è la licenza media/avviamento al lavoro/qualifica professionale regionale e sono 77 quelli con una istruzione secondaria di secondo grado (il 21%). La condizione occupazionale al momento della rilevazione/compilazione della scheda era di disoccupazione per 253 detenuti (69%), mentre erano 65 (17%) gli occupati in carcere. L'80% della popolazione non ha più di cinquanta anni e la fascia di età più consistente è quella dei quarantenni o più giovani.

I principali servizi attivabili erano i seguenti:

- 1) Servizi di facilitazione per l'accesso a misure di contrasto della povertà dei detenuti e delle famiglie.
- 2) Servizi di facilitazione per l'accesso agli ammortizzatori sociali per la lotta alla disoccupazione.
- 3) Servizi di facilitazione per l'accesso alle misure in favore di invalidi civili, a garanzia del diritto alla salute in caso di infortunio sul lavoro sulla scorta di un contratto di lavoro a tempo determinato tra il detenuto e l'amministrazione penitenziaria.
- 4) Servizi di facilitazione per l'accesso ad altre misure previdenziali ed assistenziali a tutela dei detenuti in età pensionabile. Pensioni contributive e assegno sociale.
- 5) Servizi di rinnovo dei permessi di soggiorno. Su tale fronte il Punto Informativo ha offerto una consulenza specializzata in materia di diritto dell'immigrazione valutando caso per caso, in rapporto all'evoluzione normativa, le possibilità e le condizioni del richiedente.
- 6) Servizi di facilitazione per il disbrigo di ogni pratica burocratica.

MODALITA' INTERVENTO E PRASSI OPERATIVE.

L'attività si è svolta attraverso colloqui individuali con i detenuti previa compilazione di una "domanda" da parte del detenuto (per poter accedere a colloquio, infatti, l'Amministrazione Penitenziaria richiede un'esplicita richiesta da parte della persona ristretta. Tale richiesta deve essere recuperata presso "l'ufficio c.d delle domandine"). I colloqui hanno avuto una calendarizzazione settimanale.

Di fatto l'unica interruzione consistente, dovuta alla pandemia, è stata nel periodo del primo lockdown (marzo-maggio 2020), mentre nei mesi successivi l'ingresso agli operatori è quasi sempre stato consentito anche quando il Comune di trovava in zona rossa. Da segnalare in proposito la grande disponibilità delle direzioni dei due istituti che hanno considerato lo Sportello un "servizio essenziale alla persona" non differibile, a differenza di quanto avvenuto in altre realtà regionali.

Il colloquio individuale si è sviluppato secondo alcune fasi nel corso delle quali l'operatore ha presentato le attività dello sportello, è stata compilata la scheda di iscrizione al servizio inserendo i dati personali del

detenuto, la sua situazione lavorativa e il livello di istruzione scolastica, è stata quindi raccolta la richiesta che è stata registrata nel registro giornaliero.

Alla fase del colloquio ha seguito la fase di recupero della documentazione necessaria per lo svolgimento della pratica. La raccolta di documentazione, in alcuni casi, ha coinvolto anche i familiari all'esterno nonché l'Amministrazione Penitenziaria la quale, a seconda del regime di detenzione di ciascun detenuto, è tenuta a rilasciare alle operatrici un'autorizzazione al ritiro del documento d'identità del detenuto presso gli uffici amministrativi dell'istituto penitenziario da ritirarsi presso i seguenti uffici: ufficio contabile di Sollicciano, ufficio del Casellario ove sono custoditi i documenti dei detenuti, ufficio matricola.

Una volta raccolta la documentazione, la stessa è stata consegnata al tutor che ha provveduto alla presentazione all'ufficio competente. Tale attività di scambio/aggiornamento delle pratiche si è svolta solitamente nel corso delle riunioni settimanali di tutti gli operatori, generalmente alla presenza del coordinatore; nel corso di tali momenti sono stati illustrati i casi, discusso di questioni più complicate, messo a frutto le conoscenze e le competenze di tutti gli operatori.

TIPOLOGIA DELLE RICHIESTE

Lo sportello ha accolto qualsiasi richiesta che comportasse una procedura amministrativa presso un ufficio esterno. Ha gestito o verificato, fornito consulenza, analisi, informazioni su le seguenti tipologie di pratiche:

- previdenziali: ISEE (10), pensione anzianità (10), reddito di necessità (1), NASPI (183), ricorsi amministrativi contro rigetto NASPI (150), ricorso giudiziale contro rigetto NASPI (10), REI/RdC (10), assegni per il nucleo familiare (70), estratto conto contributivo (20), pensioni di invalidità (55), apertura/controllo infortunio, messa in mora INPS (2), INAIL (13), TFR (1), recupero contributi dall'estero per pensione (1), bonus bebè (1), rateizzazione contributi INPS (1);

- fiscali: verifica chiusura partita IVA (1), attribuzione codice fiscale (8), duplicato tessera sanitaria (56), cartelle esattoriali (5), dichiarazione dei redditi (1), minimi contributivi (4);

- anagrafiche: segnalazioni per rinnovo carta di identità italiana (32), rinnovo documento d'identità altri paesi (consolato/ambasciata) (1), certificato di nascita (5), residenza (segnalazione 2), patente (13);

- regolarità soggiorno sul territorio dello stato (pds): 85 consulenze e assistenza;

- condizioni detentive: consegna Albo Avvocati (1), remissione del debito (4), segnalazioni Pantagruel per sussidi materiali (3), segnalazione per presa in carico borsa lavoro (1), controllo interdizione legale (1), controllo posta (1), controllo/apertura libretto postale (8), controllo busta paga (3), trasferimento (1), GMF (1);

- gestione economica: risoluzione problematiche con bonifici provenienti da Enti e/o familiari (7).

Lo Sportello ha accolto qualsiasi richiesta che comportasse una procedura amministrativa presso un ufficio esterno. Ha tra l'altro costituito un punto di riferimento per il detenuto che volesse contattare altre

associazioni deputate all'erogazione di contributi o sussidi. Gli operatori in diversi casi hanno stabilito contatti con gli avvocati difensori per facilitare il buon esito delle pratiche richieste.

Un cenno a parte merita l'attività rivolta alla presentazione delle domande di disoccupazione. Sono state oltre 183 le pratiche NASPI istruite, per alcune persone sono state presentate più domande riferite ovviamente a periodi di lavoro diversi, ed è su questa attività che tutti gli operatori (orientatori e tutor), nell'ambito delle loro funzioni, hanno riversato molte energie. A fronte del rigetto della domanda si è proceduto ai ricorsi amministrativi (ben 150 casi), se non alla causa di lavoro per mancanza di corresponsione della NASPI (10 casi). Come chiariremo avanti questa attività ha rappresentato una buona prassi di lavoro di rete.

IMPEGNO TEMPORALE PER CIASCUNA TIPOLOGIA DI PROFESSIONALITA'

Il personale de L'Altro Diritto.

Il personale per la gestione delle attività del Progetto è stato individuato tra i volontari che collaborano con l'Associazione, e che hanno una formazione giuridica di livello universitario nonché esperienza pluriennale negli interventi rivolti a soggetti svantaggiati e vulnerabili. Con tutti è stato stipulato un contratto di collaborazione o un incarico professionale, a seconda dell'inquadramento fiscale e previdenziale dichiarato dal soggetto.

Operativamente, prevedendo un alto numero di richieste e quindi di pratiche, le risorse umane destinate sin dall'inizio, in modo esclusivo, alle attività di orientatore sono state tre, quelle dedicate al tutoraggio, quindi ai contatti con gli enti esterni, sono stati quattro. Tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021, anche per il congedo anticipato di una orientatrice, sono state introdotte due nuove unità con compiti promiscui di orientatore e tutor, e a fine progetto anche le orientatrici 'storiche' hanno svolto compiti di tutoraggio. Questo a fronte della necessità di portare a termine il maggior numero di pratiche ancora in corso anche a causa dei ritardi causati dal periodo di emergenza sanitaria.

Il personale della Fondazione Solidarietà Caritas di Firenze

L'unità di personale interno messa a disposizione del partner ha svolto compiti prevalenti di tutoraggio, ma anche di orientatore, con particolare riferimento alle richieste e alle pratiche raccolte presso l'Istituto 'Mario Gozzini'.

Il personale Coop CAT

Il personale della Cooperativa ha svolto attività di tutoraggio in favore delle richieste emerse presso Sollicciano.

L'impegno orario dedicato allo svolgimento al servizio è distinto tra ore di orientamento e ore di tutoraggio svolte da personale interno ed esterno, e dimostra lo svolgimento a pieno e quindi l'adeguatezza di quanto programmato:

tipologia di professionalità	Ore complessivamente svolte	Ore programmate
ORIENTATORI INTERNI	191	200
ORIENTATORI ESTERNI	1875	1809
TUTOR INTERNI	805	827
TUTOR ESTERNI	2242	2216

L'impegno orario dedicato al coordinamento e alle attività di gestione:

tipologia di professionalità	Ore complessivamente svolte	Ore programmate
COORDINATORE INTERNO	47	41
COORDINATORE ESTERNO	225,50	227
PERS. AMM. INTERNO	12	36
PERS.AMM. ESTERNO	135	134
RENDICONTATORE INTERNO	193	198
RENDICONTATORE ESTERNO	173	169
VERIFICA	41	40
REPORT	20	20

Si evidenzia anche per il personale dedicato alle attività gestionali il pieno impiego rispetto a quanto programmato, nonché l'impegno puntuale e costante delle attività di coordinamento che si è realizzata attraverso riunioni con partner e tutti gli operatori, mettendo a disposizione competenze scientifiche e organizzative per affrontare al meglio i casi che si sono presentati. Si è rivelato utile e molto apprezzato dagli operatori il sistema delle riunioni che ha consentito un continuo interscambio di competenze e conoscenze e un atteggiamento più positivo nell'affrontare i casi che si presentavano.

NUMERO E TIPOLOGIA DI ENTI PUBBLICI/PRIVATI COINVOLTI NEL PROGETTO

Gli enti e attori esterni con cui si è preso ripetutamente contatto (via telefono, di persona, via email, con applicativi) sono stati numerosi e diversi, sempre nell'ottica di portare a termine nel migliore dei modi l'esigenza manifestata dalla persona presa in carico.

Ecco un elenco:

Cgil provinciale Firenze

INCA CGIL

EPASA ITACO

CAAF CGIL

Poste italiane

Ufficio matricola

Casellario Giudiziario

INPS

INAIL

Ufficio anagrafe Comune di Firenze

Centro per l'impiego Firenze

Centro per l'impiego Sesto Fiorentino

Garante Regionale Diritti delle persone private della libertà personale

Ufficio anagrafe Comune di Pescia

Associazione CIAO

Ass. Pantagruel

ASL

Commissione invalidità civile

Garante comunale Diritti delle persone private della libertà personale

Rete garanti territoriali diritti dei detenuti Regione Toscana

Conferenza regionale volontariato Toscana

Consolato marocchino

Avvocati

Ufficio anagrafe Comune di Campi Bisenzio.

IL PARTENARIATO: GESTIONE ED EVENTUALI CRITICITA'

I rapporti con il partenariato sono stati improntati alla massima collaborazione. La rete con Caritas e coop. Cat si è da subito perfettamente integrata e ha consentito di orientare le diverse competenze e storie professionali al servizio degli obiettivi dello Sportello.

Come anticipato, i buoni rapporti con le amministrazioni penitenziarie locali e la disponibilità delle rispettive direzioni hanno consentito l'accesso all'istituto anche nei momenti più seri della pandemia, salvo il periodo del primo lockdown. Le criticità via via emerse, quali ad esempio quelle relative al problema dell'autenticità delle firme dei detenuti o dell'accesso a documentazione in possesso dell'amministrazione, sono state risolte attraverso un dialogo improntato alla massima collaborazione.

Con riguardo ai partner esterni, invece, particolarmente significative e proficue sono state le relazioni con il Comune di Firenze, la Cgil provinciale e l'INCA. Importante è stata poi la collaborazione con il Garante regionale dei detenuti e la rete dei garanti territoriali dei detenuti, soprattutto durante il periodo della pandemia quando sono state organizzate riunioni periodiche, cui ha partecipato il coordinatore, per il monitoraggio della situazione nelle carceri della regione.

Tra le criticità, purtroppo, va evidenziata la prassi dell'area sanitaria del carcere di non dotare i medici interni del PIN per consentire l'invio telematico delle pratiche di invalidità civile all'INPS. Nonché l'atteggiamento della Commissione invalidità civile di ritardare notevolmente le visite per l'accertamento o l'aggravamento dell'invalidità civile. Nonostante le ripetute segnalazioni e la risoluzione di diversi casi, si tratta di un problema che fa fatica a risolversi in maniera definitiva.

In generale bisogna evidenziare che con la pandemia vi è stata una accelerazione dei processi di digitalizzazione delle procedure burocratiche ed amministrative degli enti pubblici. Questo processo ha prodotto effetti contrastanti sul carcere dove, purtroppo, si registrano ancora notevoli ritardi in materia di digitalizzazione, sia da parte dell'amministrazione penitenziaria che della Asl competente per l'area carcere.

VALORE TOTALE DELLA SPESA SOSTENUTA

La spesa per le attività di orientamento e tutorato ha superato la disponibilità del finanziamento. Sono rimaste senza copertura alcune spese conclusive per le attività di tutorato e di orientamento per un valore di euro 899,20 (tutorato B 2.2.2) ed euro 334,50 (orientamento B 2.1.11), oltre euro 413,89 partner CAT.

Anche questo sta a dimostrare la piena realizzazione delle attività programmate, nonché l'adeguatezza della programmazione stessa.

Voce PED	Attività	Finanziamento	Speso	Differenza +/-
B. 2.1.10	Orientamento interno	4979,00	4978,23	-0,77
B 2.1.11	Orientamento esterno	43567,74	43567,74	
B 2.2.1	Tutor interni	16950,48	16950,48	
B 2.2.2.	Tutor esterni	49854,90	49854,90	
B 2.3.1.	Pers. Amm.vo esterno	3093,00	3093,00	
B 2.3.6	Pers. Amm.vo interno	228,28	227,88	- 0,4

B 2.10	Costi per servizi	974,12	974,12	
B 2.11.1	Rendicont. interno	3857,22	3857,22	
B 2.11.2	Rendicont. esterno	3868,00	3867,62	-0,38
B 3.1	Verifica finale	922,30	922,30	
B 3.2	Elaborazione reports	459,84	459,10	-074
B 4.5	Coordinatori interni	991,88	991,88	
B 4.6.	Coordinatori esterni	5180,05	5180,05	
		134926,81	134924,52	

Punti di forza, buone prassi e innovazioni

Il progetto ha consentito il rafforzamento di una rete molto forte per la protezione dei diritti dei detenuti che lavorano in carcere e per l'accesso di tutti i detenuti e le detenute alle misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. Le buone prassi e le innovazioni hanno riguardato diversi ambiti.

Accesso alla previdenza. Nell'insieme il progetto ha assicurato l'accesso, con tempi certi anche durante la pandemia, alle tutele previdenziali ed assicurative, riuscendo a gestire, grazie ad una importante rete di supporto, una enorme varietà di richieste e le relative problematicità. La risalente collaborazione con gli uffici interni al carcere, così come quelli esterni quali quelli comunali e dei patronati, ha consentito azioni rapide di verifica dei requisiti dei richiedenti e di istruzione delle pratiche.

Protezione, diritto al lavoro ed alla previdenza. Uno dei punti di forza è stato certamente rappresentato dal rapporto con la Cgil provinciale che ha offerto un fondamentale supporto per la protezione dei diritti dei lavoratori detenuti, mostrando una sensibilità rara verso il problema e mettendo a disposizione il suo ufficio vertenze. Nonché con l'Inca che ha accordato un canale preferenziale alla trattazione delle pratiche dei detenuti, in ragione della loro particolare complessità e peculiarità rispetto alla ordinaria amministrazione. Questa relazione ha consentito di reagire ad una serie di decisioni illegittime dell'Inps e del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria di Roma che con una serie di provvedimenti amministrativi hanno escluso i detenuti dall'accesso alle tutele contro la disoccupazione. A fronte dei rigetti, le operatrici dello Sportello Tutele Sociali, insieme all'Inca, hanno avviato un contenzioso amministrativo che successivamente si è trasformato in un contenzioso giudiziario – ancora in corso – in cui i detenuti lavoratori sono assistiti da legali della Cgil e de l'Altro diritto, con il supporto scientifico del coordinatore del progetto.

Queste cause, realizzate grazie all'inedita collaborazione tra terzo settore e sindacato, hanno rappresentato una novità e sono state seguite a livello nazionale da analoghe prese di posizione. Al punto che l'Inca nazionale, a partire dalla nostra segnalazione effettuata insieme alla rete dei garanti dei detenuti nazionali, ha dato mandato a tutte le sedi territoriali di procedere con analogo contenzioso.

Assistenza fiscale. Va menzionata anche la collaborazione con il Caf-cgil di Scandicci con il quale, grazie alla mediazione del Garante comunale per i detenuti, abbiamo stipulato apposita convenzione per il rilascio dell'ISEE ai detenuti. Anche questa è una novità importante in un contesto in cui di norma i detenuti non riescono a produrre l'ISEE dal momento che questo richiede l'accesso a documenti (quali quelli bancari) o il rilascio di dichiarazioni non delegabili a terzi. Questa buona prassi ha consentito ad alcuni detenuti di iscriversi all'Università godendo degli sgravi legati al reddito.

Assistenza casi infortuni sul lavoro. Nel corso dello svolgimento delle attività progettuali sono emerse richieste di verifica della corretta erogazione dei periodi assicurativi legati a malattia e a infortuni sul lavoro. Si tratta di una questione la cui verifica è quasi sempre negata ai detenuti che raramente riescono ad accedere in maniera trasparente alle informazioni che li riguardano.

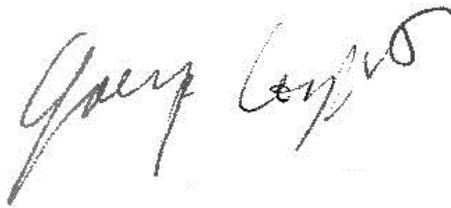
Assistenza ai detenuti stranieri. Anche a seguito delle riforme del TU immigrazione del 2018, molti cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale o titolari del c.d. permesso "umanitario" sono stati espulsi dal sistema di accoglienza e alcuni di questi, gioco forza, sono finiti in carcere a seguito della commissione di reati minori. L'attività dello Sportello ha consentito di intercettare questa nuova utenza e, quando possibile, di mantenere quei legami con il terzo settore che erano stati creati prima dell'arresto. In altri casi, ha consentito di verificare l'andamento delle pratiche di protezione internazionale giacenti presso le commissioni territoriali asilo, grazie alle competenze di alcuni operatori de l'altro diritto specializzati in diritto degli stranieri.

Accesso all'anagrafe. Si tratta di uno degli aspetti storicamente più critici dei servizi carcerari. Lo Sportello, anche grazie alla collaborazione con l'educatrice Ponte, la Coop CAT e il garante comunale, ha facilitato l'accesso ai servizi comunali dell'anagrafe, in particolare residenza e carta identità. Anche se, va detto, sussistono ancora difficoltà nell'iscrizione anagrafica dei cittadini stranieri, spesso a causa dell'assenza di documenti che ne provino l'identità in maniera certa.

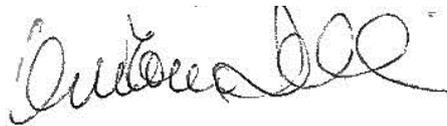
Pandemia, carcere e servizi. La pandemia ha aggravato le condizioni di povertà dei detenuti e dei familiari in maniera drammatica. Molto spesso, infatti, soprattutto in nuclei familiari composti da minorenni, il reddito da lavoro carcerario del genitore ristretto è l'unica fonte di sostentamento del minore stesso. Per tale ragione, l'attività dello sportello si è concentrata spesso nell'individuare soluzioni che garantissero accesso a quei sussidi (anche quelli speciali erogati durante la pandemia) per fronteggiare, oltre alle primarie esigenze di vita giornaliera presso l'istituto, anche le difficoltà economiche dei nuclei familiari.

L'epidemia ha comportato dunque una maggiore centralità dello sportello, il quale si è trovato a fronteggiare le esigenze economiche di una platea vasta e variegata di persone interessate. Si ricorda infatti, che a Sollicciano vi sono ben 5 sezioni: il femminile, il giudiziario, il penale, il centro clinico, il reparto M (collaboratori di giustizia). Ogni sezione presenta peculiarità che lo rende un mondo a sé che richiede attenzioni e modalità operative speciali. Basti pensare alle attenzioni del trattamento dei dati personali dei detenuti collaboratori di giustizia.

IL COORDINATORE, dott. Giuseppe Caputo



LA COORDINATRICE, dott. Anna Maria Danielli



LA PRESIDENTE DE L'ALTRO DIRITTO ODV (Legale rappresentante) dott.ssa Sofia Ciuffoletti